



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Reggio Emilia, lunedì 27 luglio 2020

Tari 2020 - Il Consiglio comunale ha approvato misure e agevolazioni per 2 milioni di euro a favore delle utenze non domestiche colpite dalla 'crisi Covid-19'. Invariate le tariffe

A Reggio Emilia si attua quindi una estensione delle agevolazioni rispetto a quanto disposto dalle autorità nazionali. E' previsto l'azzeramento della quota variabile Tari per tre mesi per oltre 10.800 imprese, esercizi, associazioni e altri soggetti interessati a chiusura o sospensione anche parziale delle attività durante il periodo di lockdown

Le nuove misure agevolative in relazione alla Tari 2020, per un valore complessivo di 2 milioni di euro per le utenze non domestiche sono state approvate oggi dal Consiglio comunale, su proposta dell'assessore ai Tributi **Lanfranco De Franco**. Il Consiglio ha confermato contestualmente per l'anno 2020 le stesse tariffe Tari adottate per il 2019, senza variazioni.

La votazione ha avuto l'esito seguente: 18 voti favorevoli (Pd, Gianni Bertucci di M5S, Reggio è, Più Europa); 11 astenuti (Lega Salvini premier, Fabrizio Aguzzoli e Paola Soragni di M5S, Gruppo Misto, Alleanza Civica, Forza Italia).

Queste importanti misure di riduzione Tari - da riconoscere alle utenze non domestiche, a seguito dell'emergenza Covid-19, che ha comportato per molte attività la sospensione oppure la chiusura parziale o totale delle attività per alcuni mesi - ampliano il quadro agevolativo già tracciato dalla precedente deliberazione in materia, sullo spostamento delle scadenze delle rate di pagamento della Tari.

“Con la deliberazione di oggi, mettiamo subito a disposizione 2 milioni di euro per azzerare già nella bolletta di settembre la quota variabile dei mesi di marzo, aprile e maggio a **10.800 utenze**, vale a dire il **93% delle utenze non domestiche** attive in città. Parliamo di negozi, artigianato, imprese, alberghi, ristoranti, bar e parrucchieri e barbieri, ma anche associazioni, società sportive, luoghi della cultura”, ha spiegato l'assessore **De Franco**.

“E' una scelta più impegnativa rispetto alle previsioni minime dell'Autorità di regolazione dei rifiuti Arera e che portiamo avanti nonostante l'assenza di risorse governative ad hoc per i Comuni sulla Tari. Questa misura si aggiunge allo slittamento della prima rata già deciso dal 30 giugno al 30 settembre e allo spostamento del calcolo del conguaglio 2019 a fine anno. Tutte azioni - ha concluso l'assessore - che vanno incontro alle difficoltà, che cittadini e imprese stanno affrontando nella ripartenza e mirano a dare respiro e sostegno economico diretto. Nello stesso tempo, le tariffe 'ordinarie' per il 2020 saranno uguali a quelle del 2019 senza pertanto **nessun aumento**”.

Le **agevolazioni e riduzioni per le utenze non domestiche**, che hanno prodotto minor rifiuti nel periodo di lockdown, sono calcolate sulla quota variabile della tariffa. Rispetto alle riduzioni obbligatorie previste da Arera (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente), l'Amministrazione comunale ha ampliato il perimetro delle



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

agevolazioni riconoscendo a tutte le utenze non domestiche (Und) che sono state interessate da provvedimenti di sospensione o chiusura attività, anche parziale, **un azzeramento della quota variabile della Tari per 3 mesi.**

L'Amministrazione ha scelto quindi di ampliare la riduzione minima prevista da Arera (riduzione per i giorni effettivi di sospensione/chiusura, che in molti casi sarebbe stata inferiore a 3 mesi) applicando una **riduzione pari al 25%** (equivalente a 3 mesi su 12).

Grazie a questa proposta, **al 93% delle utenze non domestiche (oltre 10.800 utenze non domestiche) verrà riconosciuto l'azzeramento della Tari quota variabile per 3 mesi.**

Le uniche utenze non domestiche che non avranno agevolazioni (circa 800 utenze, pari al 7% del totale Und) sono rappresentate da quelle attività che hanno codici Ateco non soggetti a chiusura, così come fissati da Arera in base a ordinanze e atti governativi (ad esempio, supermercati, edicole, farmacie, ospedali, negozi di alimentari, tabaccai, banche e assicurazioni...).

Si sottolinea come la riduzione prevista incida anche sulla "Quota variabile Misurata", legata al numero di vuotature minime e al costo delle stesse in base alla volumetria di contenitore associato. La riduzione del 25% sarà quindi applicata su tutte le componenti della Quota variabile e sarà calcolata interamente ed una tantum in sede di prima rata 2020 (scadenza 30 settembre 2020), e si tradurrà **in uno sconto del 50% della quota variabile della prima rata** (essendo previste 2 rate di pari importo, una da pagare entro il 30 settembre e una il 2 dicembre).

Questa manovra si aggiunge ad altre misure già adottate, quali il differimento delle scadenze di pagamento di Cosap, Imu, Tari e Imposta di pubblicità, e le agevolazioni sociali Tari per le utenze domestiche grazie a un fondo dedicato di 150.000 euro per le fasce con basso Isee.